



«Quando offri un banchetto,
invita poveri, storpi, zoppi...»

Anno 2022 - N. 33 - Domenica 28 Agosto - XXII del Tempo Ordinario

Il Vangelo della Domenica

dal Vangelo secondo Luca (14,1.7-14)

Avenne che un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo.

Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: “Cèdigli il posto!”. Allora dovrai con vergogna occupare l’ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va’ a metterti all’ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: “Amico, vieni più avanti!”. Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato».

Disse poi a colui che l’aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch’essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

Preghiera

Chiedi a Dio di essere forte per eseguire progetti grandiosi: Egli mi rese debole per conservarmi nell’umiltà.

Domandai a Dio che mi desse la salute per realizzare grandi imprese: Egli mi ha dato il dolore per comprenderla meglio.

Gli domandai la ricchezza per possedere tutto: mi ha fatto povero per non essere egoista.

Gli domandai il potere perché gli uomini avessero bisogno di me: Egli mi ha dato l’umiliazione perché io avessi bisogno di loro.

Domandai a Dio tutto per godere la vita: mi ha lasciato la vita perché potessi apprezzare tutto.

Signore, non ho ricevuto niente di quello che chiedevo, ma mi hai dato tutto quello di cui avevo bisogno e quasi contro la mia volontà.

Vita libera

Oggi Battizziamo Pedro. Pedro non ha ancora quattro mesi, ma già intuisce che per farsi ascoltare deve urlare! Presto imparerà le strategie per farsi accettare dalla gente. A scuola le sue capacità saranno valutate con un voto. Cercherà sempre di arrivare al 10... provando invidia per chi sembra riuscirci meglio di lui e si sentirà orgoglioso quando per una volta si sentirà il migliore. Tutta la vita di Pedro sarà un esame: a scuola, all’università, con gli amici, al lavoro, con i colleghi... Un continuo confronto con il giudizio degli altri: “Nutriamo la stima di noi stessi sulla base dell’approvazione e del giudizio degli altri: cerchiamo di essere visti ed apprezzati, come se fossero gli altri a doverci assegnare la medaglia che meritiamo” (Gaetano Piccolo).

Ma Pedro merita un’altra vita, ed infatti oggi Pedro riceve il Battesimo: è un’atra vita! Una vita nuova. I “figli degli uomini” fanno dipendere la propria vita dal successo e dall’approvazione degli altri... i “figli di Dio” sanno che l’amore del Padre è l’unica vera forza e sostegno. Non hanno bisogno di dimostrare nulla per essere amati, e questo amore è addirittura più forte di qualsiasi caduta.

Pedro non è ancora un uomo, sta imparando ad essere uomo; così per i figli di Dio: si “impara” ad essere figli di Dio; si cresce pensando, agendo, vivendo come il Padre, sull’esempio del Figlio Gesù.

Quando “provo” a vivere da figlio di Dio, mi accorgo che do molta meno importanza a quello che pensano gli uomini e più importanza a quello che pensa il Padre. Mi sento più libero di accogliere ciò che la vita mi dona in ogni momento; accolgo con gioia “il posto” che mi offre nella vita, proprio come nella parabola di oggi.: sento che il Padre mi fa entrare nella sua vita anche quando sono *povero, storpio, zoppo e cieco*. Amato così, con estrema gratuità.

Allora posso anch’io accogliere *poveri, storpi, zoppi e ciechi*, non perché mi sento bravo o desidero un premio, ma perché posso amare in piena gratuità e libertà.

Questa è tutta un’atra vita! La vita possibile ad ogni battezzato, la vita che oggi viene donata anche a Pedro.

don Pierpaolo



Sante Messe

DOMENICA 28 Agosto - 22° del Tempo Ordinario

ore 8.00 - 10.00 - 18.30
alle ore 9.00 S. Messa all'O.A.S.I. di via Righi

LUNEDÌ 29 Agosto - Martirio di san Giovanni Battista

ore 10.30 **Funerale di Francesca Bottaro**
ore 19.00 S. Messa - Tiozzo Orazio.

MARTEDÌ 30 Agosto

ore 19.00 S. Messa

MERCOLEDÌ 31 Agosto

ore 19.00 S. Messa - Sorgato Giancarlo (anniv.);
Canaletti Fabio (3° anniv.).

GIOVEDÌ 1 Settembre

ore 19.00 S. Messa

VENERDÌ 2 Settembre

ore 19.00 S. Messa - Cusin Giuseppe e Giorgio.

SABATO 3 Settembre - S. Gregorio Magno, papa

ore 19.00 S. Messa festiva - Contin Filippo (1° anniv.).

DOMENICA 4 Settembre - 2° del Tempo Ordinario

ore 8.00 - 10.00 - 18.30
alle ore 9.00 S. Messa all'O.A.S.I. di via Righi

Tutte le Mattine, alle ore 8.00 in chiesa, preghiera delle **Lodi mattutine**

Avvisi

• GREST: "BEE HEROES"

Dai che ci siamo! Tutto è pronto per iniziare il Grest! Un grazie grande agli animatori che in queste settimane si sono messi davvero in gioco per offrire ai ragazzi due settimane cariche di giochi, amicizia, gioia ed entusiasmo! Accompagniamo tutti questa avventura con la nostra preghiera.



• Dall'alba al tramonto

Trovate in chiesa il sussidio per la preghiera personale "Dall'alba al tramonto" del mese di Settembre.

Un ottimo aiuto per meditare con la Parola di Dio di ogni giorno.



• IL TÈ DEL MARTEDÌ

MARTEDÌ 30, ore 17.00. Riprendiamo la bella esperienza di ritrovarci al Martedì, in patronato, per bere un tè, fare una "tombolata" e stare un po' insieme in compagnia e serenità.



CENTRO CARITAS PARROCCHIALE
ogni Giovedì dalle 9.30 alle 11.30
tel. 371 444 3158



SINODO DIOCESANO DELLA CHIESA DI PADOVA

Proponiamo una sintesi dei **14 temi**, che verranno affrontati dai "Gruppi di discernimento" delle

nostre Parrocchie. Questi **temi** sono il frutto del lavoro di lettura, analisi e sintesi della Commissione preparatoria, a partire dalle tremila pagine di relazioni degli "spazi di dialogo" che abbiamo vissuto anche nella nostra Comunità Parrocchiale.

Questi **14 temi**, sono stati divisi in tre ambiti: "**Le dimensioni trasversali**", "**i Soggetti**", "**i Cantieri**".

Presentiamo in sintesi i temi del primo ambito:

LE DIMENSIONI TRASVERSALI

1. EVANGELIZZAZIONE E CULTURA: un arricchimento reciproco

La Chiesa abita la terra e vive la fede immersa nell'oggi, confrontandosi quotidianamente con il mondo del lavoro, della scuola e della formazione, gli ambienti sociali e culturali, gli aspetti cruciali della globalizzazione. La Chiesa è chiamata ad incarnarsi in questo tempo, ad arricchirsi e lasciarsi trasformare dalla vita degli uomini e delle donne di oggi per continuare ad essere fedele alla propria missione evangelizzatrice.

2. LA CHIESA E GLI AMBITI DI VITA: un legame costitutivo

Il legame tra la fede e i vissuti delle persone (nascita, scelte, relazioni affettive, crescita personale, studio, lavoro, cittadinanza, fragilità, morte...), tra la fede e tutti gli ambiti sociali e culturali va considerato come costitutivo e rilevante.

Essere cristiani significa ascoltare e condividere le medesime opportunità e fatiche di tutte le persone, per costruire insieme una società fraterna. La Chiesa, infatti, non è preoccupata di se stessa e della propria autosussistenza, ma è al servizio delle persone, nella gioia di scoprire in ciascuna di loro la presenza del Signore.

3. IL BISOGNO DI SPIRITUALITÀ: una ricerca vitale

La ricerca di spiritualità è una ricerca esistenziale, costitutiva della natura umana. Le domande che sorgono dalla fragilità, dal lutto, dall'abbandono, dalla solitudine interpellano i singoli, le famiglie, le comunità.

La ricerca di spiritualità si esprime come bisogno di una vita più piena e ricca di senso, come desiderio di relazione con una realtà trascendente che apre all'invocazione.

4. LA LITURGIA: il desiderio di incontrare il Signore e i fratelli

Nonostante la fatica di partecipare ai riti e alla Messa, connotata da varie motivazioni, c'è una domanda viva di essere accompagnati nella dimensione spirituale e nel rapporto con il Mistero.

I fedeli delle nostre parrocchie avvertono spesso un vuoto che non trova nulla di affascinante e che non favorisce l'incontro con il Signore. Si percepisce una distanza dei riti dalla vita quotidiana.

È sempre più necessario proporre celebrazioni liturgiche accoglienti e preparate con attenzione. Il linguaggio della Liturgia, come tutti i linguaggi simbolici, ha bisogno di cura e bellezza.

www.sinodo.diocesipadova.it